

Concessione di contributi a sostegno di iniziative su pace, intercultura, diritti, dialogo interreligioso e cittadinanza globale - anno 2026 – L.R. 12/2002 e ss.mm.ii. - Candidatura del Comune di Parma

TITOLO PROGETTO: ORIZZONTI DI PACE: VOCI E SGUARDI TRA PARMA E MONDO

PERIODO DI REALIZZAZIONE: entro dicembre 2026

OBIETTIVI

- Sostenere e promuovere la cultura dei diritti umani e della pace, quale presupposto per il riconoscimento reciproco, il dialogo, la prevenzione dei conflitti e la nonviolenza
- Sostenere e promuovere l'educazione alla cittadinanza globale, quale pratica educativa per sviluppare il senso di appartenenza a una comunità più ampia e all'umanità comune, e dando evidenza alle interdipendenze politiche, economiche, sociali e culturali e all'interconnessione tra contesti locale, nazionale e globale
- Sviluppare iniziative di dialogo ed accoglienza interculturale e interreligiosa valorizzando il ruolo delle comunità dei migranti e dei rifugiati

DESTINATARI

Bambini/e e ragazzi/e (entro le scuole superiori)

Giovani (entro i 34 anni)

Cittadini/e

Over65

Migranti

Scuole e classi coinvolte

ANALISI CONTESTO, FABBISOGNI, RISULTATI ATTESI

Il progetto si inserisce in un panorama internazionale profondamente segnato dalla crescente tensione nel rapporto tra gli stati, caratterizzato da crisi geopolitiche croniche e da una crescente difficoltà nel distinguere tra informazione e propaganda. A livello locale, il contesto di Parma e dell'Emilia-Romagna presenta un tessuto sociale multiculturale dove le comunità di persone con background internazionale e rifugiati sono portatrici di testimonianze dirette, spesso ignorate dalle narrazioni dominanti. Si rileva un'urgenza culturale nel contrastare la disinformazione alimentata dall'uso distorto dell'Intelligenza Artificiale, che rende sempre più complesso per i cittadini, e in particolare per le giovani generazioni, comprendere le

interdipendenze globali e l'impatto dei conflitti sui civili. Il progetto valorizza la memoria storica per interpretare il presente e promuovere una cultura di pace nonviolenta.

L'analisi del territorio ha evidenziato i seguenti bisogni prioritari:

- **Alfabetizzazione critica all'informazione:** necessità per i cittadini di distinguere tra documentazione reale e fake news, comprendendo il valore del fotogiornalismo "dal basso" come atto di resistenza civile.
- **Spazi di protagonismo giovanile:** carenza di percorsi educativi che trasformino i giovani da spettatori passivi a "strumenti di pace" attraverso linguaggi espressivi moderni (video, fumetti, teatro).
- **Integrazione e dialogo interculturale:** bisogno di valorizzare le competenze e i vissuti delle comunità migranti e degli studenti internazionali per decostruire pregiudizi e favorire la solidarietà.
- **Approfondimento della cooperazione:** necessità di aggiornare gli strumenti della cooperazione internazionale verso modelli di reciprocità e giustizia globale.

Le attività sono progettate per rispondere direttamente ai bisogni individuati attraverso un approccio multidisciplinare:

- La **mostra fotografica "Vita, morte e resistenza in Palestina"** e i relativi **workshop di fotogiornalismo** rispondono al bisogno di giustizia narrativa e alfabetizzazione visiva.
- Il **ciclo "Semi di pace"** e i laboratori sul **Myanmar** affrontano il bisogno di formazione sulla cooperazione internazionale e sui diritti umani, utilizzando lo scambio epistolare e il dialogo con esperti.
- I **laboratori di ricerca e il reading teatrale** ("Geografie della Resistenza") offrono ai giovani lo spazio richiesto per una rielaborazione attiva e creativa dei temi del conflitto, favorendo l'empatia attraverso l'arte.
- L'uso critico dell'**Intelligenza Artificiale** nei workshop mira a fornire gli strumenti tecnici per navigare consapevolmente l'attuale ecosistema informativo.

Risultati attesi

- **Consapevolezza critica:** aumento della capacità di oltre **450 studenti e 300 cittadini** di analizzare criticamente le fonti informative e i contesti di crisi internazionale.
- **Coinvolgimento attivo:** produzione di elaborati originali (video, podcast, fumetti, testi...) che testimonino l'impegno civile dei partecipanti.
- **Consolidamento delle reti:** rafforzamento della collaborazione tra le oltre 12 associazioni del territorio, l'Università di Parma e le istituzioni scolastiche.
- **Diffusione culturale:** sensibilizzazione di un pubblico ampio (sui valori della solidarietà internazionale e dei diritti umani).

COERENZA CON OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITÀ REGIONALI

Il progetto si allinea pienamente all'**Obiettivo Strategico 1: Promozione della cultura della pace e dei diritti umani**, con particolare riferimento al contrasto alle diseguaglianze e alla prevenzione dei conflitti attraverso l'educazione.

L'iniziativa non si limita alla mera informazione, ma mira a costruire una coscienza critica collettiva. Attraverso la documentazione fotografica sulla Palestina e i focus sulle crisi "dimenticate" (Myanmar/Etiopia), il progetto promuove la **solidarietà internazionale** come strumento per superare la logica della contrapposizione violenta. La coerenza è garantita dal metodo: trasformare la memoria storica (come quella legata alla Nakba) e le testimonianze attuali in un patrimonio condiviso che favorisca la convivenza civile e il rifiuto della guerra come risoluzione delle controversie, in linea con lo Statuto della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto risponde in modo specifico alla **Priorità A: Educazione alla cittadinanza globale e Pace**, focalizzandosi sull'empowerment delle giovani generazioni.

La coerenza si manifesta in tre direzioni:

1. **Contrasto alla disinformazione:** In un'epoca di conflitti ibridi, il progetto affronta il tema dell'uso etico dell'Intelligenza Artificiale e del fotogiornalismo, fornendo ai cittadini gli strumenti per decodificare la propaganda e riconoscere le violazioni dei diritti umani.
2. **Partecipazione attiva:** I laboratori nelle scuole e i workshop per universitari/cittadini non sono semplici lezioni frontali, ma percorsi di "attivismo consapevole".
3. **Valorizzazione delle comunità:** Il coinvolgimento diretto di rifugiati e associazioni di migranti trasforma i soggetti della cooperazione in protagonisti della narrazione, abbattendo la barriera tra "noi" e "loro".

Il progetto agisce in modo trasversale su diversi ambiti della programmazione regionale:

- **Politiche Giovanili (Legge Regionale 14/08):** Il progetto promuove il protagonismo giovanile e l'aggregazione. Utilizzando linguaggi contemporanei (podcast, video, teatro sociale), intercetta i bisogni espressivi degli Under 35, trasformando le scuole e gli spazi associativi in "officine di cittadinanza".
- **Politiche per l'Intercultura e l'Inclusione:** Attraverso il dialogo tra studenti italiani e comunità straniere residenti a Parma, l'iniziativa contribuisce ai processi di integrazione sociale, contrastando fenomeni di discriminazione e isolamento.
- **Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030):** Il progetto contribuisce direttamente al raggiungimento dell'**Obiettivo 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni Solide)** e dell'**Obiettivo 4 (Istruzione di Qualità)**, sensibilizzando la comunità locale sulle interconnessioni tra conflitti globali, flussi migratori e giustizia climatica.

- **Politiche per la Legalità:** La difesa della libertà di stampa (focus su Assange e Gaza) e l'analisi dei meccanismi di manipolazione informativa educano alla legalità democratica e alla difesa dei diritti civili fondamentali.

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il progetto nasce dalla forte volontà dell'amministrazione comunale e, in particolare dell'Assessorato alla Pace, di promuovere e supportare l'associazionismo locale attivo sui temi della convivenza e la necessità di fornire alla cittadinanza, e in particolare alle nuove generazioni, strumenti critici per interpretare la complessità dei conflitti contemporanei e delle crisi umanitarie, contrastando la polarizzazione e la disinformazione. L'iniziativa si articola in un percorso integrato di **informazione, formazione e attivismo culturale**, strutturato nelle seguenti macro-azioni:

1. Percorso Espositivo e Narrativo: "Testimoni di Pace"

Il cuore visivo del progetto è la realizzazione di una **mostra fotografica e documentaria** focalizzata sulla resistenza civile e la vita quotidiana in contesti di conflitto (con focus specifico su Palestina e Myanmar). La mostra non sarà un evento statico, ma uno spazio performativo che ospiterà:

- **Visite guidate partecipate** condotte da mediatori culturali e attivisti.
- **Reading teatrale "Geografie della Resistenza":** una restituzione artistica che intreccia memorie storiche e testimonianze attuali.

2. Officine di Cittadinanza Globale (Scuole, Università e Cittadinanza)

Ciclo di laboratori:

- **Workshop di Fotogiornalismo e IA:** Analisi critica delle immagini, distinzione tra documentazione e propaganda nell'era dell'Intelligenza Artificiale.
- **Laboratorio "Semi di Pace":** Focus sulla cooperazione internazionale e sui diritti umani, con approfondimenti sulla libertà di stampa.
- **Produzione di contenuti:** realizzazione di podcast, video-interviste e brevi saggi grafici/fumetti sui temi trattati.

3. Dialoghi di Comunità e Cooperazione

Una serie di incontri pubblici e seminari volti a mettere in rete le realtà del Terzo Settore e la cittadinanza:

- Tavoli di confronto tra esperti di geopolitica, cooperanti e rappresentanti delle comunità migranti residenti nel territorio.
- Premi per giovani narratori che si distinguono per la difesa del diritto all'informazione.

Il progetto si rivolge a un pubblico eterogeneo ma interconnesso:

1. **Destinatari Diretti (Giovani):** Circa 450 studenti delle scuole superiori e 150 universitari coinvolti attivamente nei laboratori e nei workshop produttivi.
2. **Destinatari Diretti (Cittadinanza):** Circa 1.000 persone (famiglie, docenti, operatori sociali, attivisti) che fruiranno della mostra, degli incontri pubblici e delle performance teatrali.
3. **Destinatari Indiretti:** La comunità locale di Parma e provincia, raggiunta attraverso la campagna di comunicazione digitale e la diffusione dei prodotti multimediali realizzati dagli studenti.

Modalità di individuazione dei destinatari

L'individuazione avverrà attraverso una strategia multicanale basata sulle reti preesistenti dei partner:

- **Ambito Scolastico/Accademico:** Tramite protocolli d'intesa con i dirigenti scolastici e i docenti referenti per l'Educazione Civica e la legalità, nonché il coinvolgimento di dipartimenti universitari affini (Studi Umanistici, Giurisprudenza).
- **Ambito Sociale:** Coinvolgimento diretto delle comunità di stranieri e rifugiati attraverso le associazioni partner della rete, valorizzando il loro ruolo di "testimoni privilegiati".
- **Comunicazione Territoriale:** Utilizzo dei canali social dei partner, affissioni pubbliche, uffici stampa locali e il coinvolgimento dei centri di aggregazione giovanile e delle biblioteche comunali.

MONITORAGGIO DI PROGETTO

Il sistema di monitoraggio è concepito come un processo continuo di raccolta e analisi dei dati, volto a verificare lo scostamento tra gli obiettivi programmati e i risultati raggiunti, permettendo correzioni in itinere. Si articola in tre livelli: **monitoraggio procedurale, tecnico-qualitativo e finanziario.**

1. Modalità di Monitoraggio

Il coordinamento del progetto istituirà un **Comitato di Monitoraggio** composto dai referenti del Comune insieme alla rete associativa. Il processo seguirà le seguenti fasi:

- **Monitoraggio ex-ante:** Verifica della disponibilità delle risorse e della corretta pianificazione dei workshop e degli spazi espositivi.
- **Monitoraggio in itinere:** Verifica a metà progetto sullo stato di avanzamento delle attività per individuare tempestivamente eventuali criticità (es. ritardi nelle autorizzazioni o scarsa partecipazione).

- **Monitoraggio ex-post:** Valutazione dell'impatto finale e della sostenibilità dei risultati nel tempo.

2. Strumenti di monitoraggio e indicatori

Per misurare l'efficacia del progetto, verranno utilizzati strumenti quantitativi e qualitativi, mappati su indicatori specifici:

A. Indicatori di Realizzazione (Quantitativi)

- **Fogli firma e registri presenze:** Per monitorare il numero di studenti coinvolti nei laboratori (target: 450) e dei partecipanti ai seminari universitari.
- **Visitatori e log online:** Per misurare l'affluenza alla mostra fotografica e il numero di visualizzazioni/download dei prodotti digitali (podcast, video, materiali didattici).
- **Database degli elaborati:** Conteggio dei materiali prodotti (numero di podcast creati, saggi grafici, etc.).
- **Rassegna stampa e social insights:** Monitoraggio della copertura mediatica locale e dell'engagement sulle piattaforme social del progetto.

B. Indicatori di Risultato (Qualitativi)

- **Questionari di gradimento (Survey):** Somministrati a studenti e docenti a fine laboratorio per valutare l'efficacia della metodologia didattica e l'acquisizione di competenze critiche sull'IA e i conflitti internazionali.
- **Focus Group:** Incontri con i tutor scolastici e i rappresentanti delle comunità migranti per raccogliere feedback sull'impatto inclusivo delle attività.

3. Strumenti di Gestione Finanziaria

Il monitoraggio economico sarà garantito da un software gestionale condiviso tra i partner di rete per:

- La rendicontazione puntuale delle spese sostenute in conformità con il budget approvato.
- La verifica della coerenza delle pezze d'appoggio (fatture, cedolini, rimborsi spese) rispetto ai massimali del bando.

4. Gestione delle criticità

Il monitoraggio includerà l'analisi di potenziali rischi:

- **Bassa partecipazione:** Azioni correttive tramite il potenziamento della comunicazione social e il coinvolgimento diretto dei rappresentanti degli studenti.
- **Complessità tecnica (IA/Media):** Supporto aggiuntivo da parte di esperti digitali per facilitare l'uso degli strumenti tecnologici nei laboratori.

Risultato atteso del monitoraggio: La produzione di un **Report Finale di Valutazione** che documenti non solo i numeri raggiunti, ma anche le "buone pratiche" nate dalla collaborazione tra le associazioni di Parma, rendendo il progetto un modello replicabile per altre realtà regionali.

COLLABORAZIONI CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DEL TERRITORIO

Il progetto è l'espressione di una governance territoriale integrata, dove il **Comune di Parma** (Capofila) funge da garante istituzionale e catalizzatore di una rete composta da realtà associative storiche, istituzioni scolastiche e centri di ricerca.

La rete si articola in diverse tipologie di attori, ognuno con un ruolo operativo specifico:

Enti Pubblici e Istituzioni Didattiche

- **Comune di Parma (Capofila):** Assicura il coordinamento politico-amministrativo, la supervisione finanziaria e la messa a disposizione di spazi pubblici (es. biblioteche, sale espositive). Gestisce la comunicazione istituzionale tramite i canali dell'Ente.
- **Università di Parma:** Collabora alla validazione scientifica dei contenuti geopolitici e favorisce il coinvolgimento degli studenti universitari nei seminari specialistici e nei laboratori di ricerca.
- **Istituti Scolastici Superiori:** Partecipano attivamente alla co-progettazione dei percorsi didattici, inserendo i laboratori di fotogiornalismo e cittadinanza globale all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

Soggetti del Terzo Settore

- segreteria organizzativa, coordinamento dei testimoni internazionali e della gestione dei cicli di incontri "I Lunedì della Pace".
- Curano la parte artistica, dalla realizzazione della mostra fotografica alla produzione del reading teatrale "Geografie della Resistenza", integrando competenze tecniche su nuovi media e Intelligenza Artificiale.
- Forniscono il materiale documentale, i contatti con i partner nei paesi d'intervento e supportano i laboratori con testimonianze dirette di attivisti e operatori umanitari.
- Coinvolti non come beneficiari passivi, ma come partner progettuali per la narrazione di contesti di crisi e la mediazione culturale durante gli eventi espositivi.

Formalizzazione del coinvolgimento

Il coinvolgimento dei soggetti sopra elencati è formalizzato secondo diversi livelli di impegno, garantendo la sostenibilità e la trasparenza del progetto:

1. **Accordi di Partenariato:** Sottoscritti tra il Comune di Parma e i principali partner del Terzo Settore, definiscono ruoli, responsabilità operative e modalità di rendicontazione delle attività.
2. **Lettere di Adesione:** Rilasciate dagli Istituti Scolastici, che attestano l'impegno a integrare le azioni progettuali nei percorsi educativi e a facilitare il reclutamento dei destinatari diretti.
3. **Convenzioni per l'uso degli spazi:** Formalizzate dal Comune per l'utilizzo gratuito o agevolato di sedi comunali destinate alle mostre e ai workshop.
4. **Tavolo di Coordinamento:** Una modalità di lavoro formalizzata tramite verbali periodici, che assicura il monitoraggio costante delle collaborazioni e la gestione condivisa delle criticità.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA, NEI CONTENUTI/LINGUAGGI E NELLE MODALITÀ DI FRUIZIONE

L'elemento di forte discontinuità del progetto rispetto agli approcci tradizionali risiede nell'integrazione tra l'analisi geopolitica "sul campo" e l'utilizzo critico delle nuove tecnologie digitali, trasformando i destinatari da fruitori passivi a creatori di contenuti.

a) Utilizzo di tecnologie digitali nella realizzazione delle attività

Il progetto adotta le tecnologie digitali non solo come mezzo, ma come oggetto di studio:

- **Intelligenza Artificiale (IA) e verifica delle fonti:** Nei workshop di fotogiornalismo, verranno utilizzati software di IA per mostrare come sia possibile manipolare la realtà bellica (Deepfake, immagini sintetiche). Gli studenti impareranno a usare strumenti di *reverse image search* e metadati per autenticare le informazioni provenienti da zone di conflitto.
- **Digital Storytelling:** Utilizzo di piattaforme di editing audio e video professionali per la trasformazione di testimonianze d'archivio e interviste in pillole multimediali ad alto impatto emotivo.

b) Metodologie innovative di coinvolgimento e partecipazione

Il progetto supera la lezione frontale attraverso il **Peer-to-Peer Learning** e il **Teatro Sociale d'Impresa**:

- **Workshop di Co-creazione:** Gli studenti lavoreranno insieme per "tradurre" i dati geopolitici in linguaggi visivi (infografiche, fumetti, poster art), rendendo concetti complessi accessibili ai loro coetanei.
- **Gamification della memoria:** Alcune fasi della mostra fotografica prevederanno percorsi a bivi o quiz interattivi tramite QR code, che permettono al visitatore di

"scegliere" quale approfondimento seguire, aumentando il tasso di attenzione e ritenzione delle informazioni.

c) Modalità di fruizione alternative o integrative alla presenza

Per garantire la massima accessibilità e superare i limiti spazio-temporali, il progetto prevede:

- **Mostra Virtuale Immersiva:** Parallelamente all'allestimento fisico a Parma, verrà creata una piattaforma web dove la mostra sarà esplorabile a 360°. Questo permetterà alle scuole della provincia e ai partner internazionali di fruire dei contenuti anche a distanza.
- **Streaming e Podcast on-demand:** Gli incontri e i seminari universitari saranno trasmessi in diretta streaming e successivamente archiviati come serie podcast, fruibili sui principali aggregatori, creando un archivio permanente di libera consultazione.

d) Rilascio di prodotti digitali innovativi

Il progetto lascerà in eredità alla comunità e alla Regione Emilia-Romagna asset digitali di valore:

- **E-book "Geografie della Resistenza":** Una pubblicazione digitale che raccoglie gli elaborati degli studenti, le fotografie della mostra e le analisi prodotte, distribuita con licenza *Creative Commons* per scopi didattici.
- **Toolkit didattico sull'IA e i Conflitti:** Un set di slide, video-tutorial e schede di verifica destinate ai docenti di Educazione Civica, per replicare autonomamente il modulo formativo sulla disinformazione bellica.
- **Archivio Vocale della Pace:** Una mappatura sonora che raccoglie messaggi di pace in diverse lingue (italiano, arabo, birmano, etc.) registrati dai partecipanti, fruibile tramite una mappa interattiva online.

COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE

La strategia di comunicazione è finalizzata non solo alla promozione delle attività, ma alla creazione di una narrazione corale che valorizzi il legame tra il territorio di Parma e le dinamiche globali. La comunicazione sarà multicanale, differenziata per target e orientata alla massima trasparenza.

1. Canali e Strumenti di Comunicazione

Il piano si avvale di un mix di strumenti istituzionali, digitali e fisici:

- **Identità Visiva Unificata:** Creazione e di un layout grafico coerente che integri le attività a progetto, applicato su ogni materiale cartaceo e digitale.

- **Comunicazione Istituzionale:** Utilizzo dell'Ufficio Stampa del Comune di Parma per il rilascio di comunicati stampa, l'organizzazione di una conferenza stampa di lancio e una di chiusura con i risultati raggiunti. Inserimento del progetto nella newsletter istituzionale e sul portale del Comune.
- **Media Locali e Settoriali:** Collaborazione con la Gazzetta di Parma, TV locali e testate online specializzate in diritti umani e cooperazione.

2. Attività di Divulgazione e Sensibilizzazione

- **Evento di Inaugurazione della Mostra:** Un vernissage pubblico con la partecipazione dei fotografi, dei curatori e dei rappresentanti delle istituzioni, pensato come momento di riflessione collettiva.
- **I "Lunedì della Pace" itineranti:** Incontri pubblici divulgativi ospitati in luoghi simbolo della città (Biblioteche comunali, Distretto del Cinema, spazi universitari) per intercettare pubblici diversi.

3. Prodotti rilasciati (Output di Comunicazione)

Al termine del progetto, verranno rilasciati prodotti fisici e digitali che garantiranno la memoria dell'iniziativa:

- **Catalogo della Mostra:** Un volume (sia cartaceo che in PDF accessibile) contenente le opere esposte, i testi critici e le riflessioni scaturite dai workshop scolastici.
- **Serie Podcast "Voci di Resistenza":** Una collana di almeno 6 episodi che raccoglie le testimonianze dei cooperanti, i lavori audio degli studenti e i momenti salienti del reading teatrale.
- **Press Kit Digitale:** Un archivio online contenente foto in alta risoluzione, video-interviste e infografiche sui diritti umani, a disposizione dei docenti e delle altre associazioni regionali.
- **Instant Video Report:** Un video di circa 3 minuti che riassume l'intero percorso progettuale (dal primo laboratorio all'evento finale), utile per la rendicontazione sociale e la promozione di future edizioni.

4. Diffusione dei Risultati

I risultati del monitoraggio e i prodotti digitali saranno condivisi con la **Rete regionale per la pace e i diritti umani** e presentati in occasione di eventi regionali dedicati alla cooperazione internazionale, al fine di favorire la trasferibilità delle buone pratiche adottate a Parma.

AZIONI DA REALIZZARE E RELATIVO BUDGET

AZIONE 1 - Percorso Espositivo e Narrativo: "Testimoni di Pace"

Importo 11.000 €

AZIONE 2 - "**Officine di Cittadinanza Globale**"

Importo 7.500 €

AZIONE 3 - "**Dialoghi di Comunità e Cooperazione**"

Importo 2.500 €

TOT. SPESE AZIONI 1, 2, 3	21.000€
----------------------------------	----------------

TOT. SPESE GENERALI	1.050€
----------------------------	---------------

TOT. PROGETTO	22.050 €
----------------------	-----------------